



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Campanili aperti

Romans e San Lorenzo aprono le loro torri ai visitatori

Si chiama "Campanili Aperti" l'iniziativa promossa congiuntamente dall'associazione Campanari del Goriziano e dall'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia per domenica 6 maggio.

Per l'intero pomeriggio i campanili di Romans d'Isonzo e di San Lorenzo Isontino saranno eccezionalmente aperti al pubblico, con la possibilità per i visitatori di salire sino in cima e, sperando in una giornata so-

leggiata, osservare un panorama del tutto inusuale sul nostro territorio.

Durante il pomeriggio, alle 15.30 a San Lorenzo e alle 17.30 a Romans ci sarà la possibilità di una visita guidata per conoscere tutti i "segreti" dei rispettivi campanili, prima di concludere con un piccolo intervento dei campanari del luogo che daranno voce alle campane delle torri con alcune melodie tratte dalla tradizione campanaria goriziana.

L'iniziativa, che non vanta precedenti, è nata dal desiderio di far conoscere anche ai non "addetti ai lavori" i nostri campanili, che rappresentano per i nostri paesi un vero e proprio "simbolo". Un luogo che, da quando le campane sono state elettrificate, è divenuto in molti casi sconosciuto o trascura-

to, soprattutto in assenza di campanari.

A Romans e a San Lorenzo, in questi ultimi anni, grazie all'intervento delle rispettive parrocchie - che sostengono anche la presente iniziativa -, i campanili sono stati oggetto di un corposo intervento di restauro, che li ha resi accessibili in tutta sicurezza.

Diversi per origini e per struttura architettonica, l'uno con cipolla di richiamo asburgico, l'altro di impronta veneta, si caratterizzano per la loro altezza: 53 metri Romans, 44 San Lorenzo si ergono con eleganza sulla piana isontina e ne tratteggiano l'inconfondibile panorama.

Ad unire le due torri anche un anno, il 1897: sventa sulla cipolla di Romans ad indicare il suo rifacimento; lo ritroviamo

CAMPANILI APERTI

domenica 6 maggio 2012

San Lorenzo Isontino
Romans d'Isonzo



iscritto in una lapide a San Lorenzo ad indicare l'anno della costruzione del campanile "con le offerte del popolo". Piccoli elementi che possiamo leggere in due pubblicazioni editate nel 2008 "Signore del suo-

no e dello spazio: il campanile di Romans d'Isonzo" e nel 2010 "Storia del campanile di San Lorenzo (1570-1925)", che saranno per i visitatori senz'altro un piacevole ricordo.

Andrea Nicolausig

Il programma

SAN LORENZO ISONTINO

15.00 - 19.00: Apertura campanile

15.30: "Storia di un campanile":

visita guidata con Giovanni Marega e Liliana Mlakar

16.30 - 17.00: Dimostrazione di scampanio manuale

ROMANS D'ISONZO

15.00 - 19.00: Apertura campanile

17.30: "Storia di un campanile":

visita guidata con Ferruccio Tassin

18.30 - 19.00: Dimostrazione di scampanio manuale

NOTIZIE IN BREVE

Pellegrini a Barbana

Si terrà sabato 19 maggio il consueto pellegrinaggio che gli scampanotadôrs organizzano al Santuario di Barbana. Appuntamento che si rinnova da diversi anni proprio nel mese dedicato a Maria. Il programma prevede l'imbarco alle ore 14 a Grado, lo scampanio, e alle 16.30 la S.Messa celebrata dall'assistente don Moris Tonso, per concludere con un momento conviviale.

Raduno Nazionale a Cento

Domenica 27 maggio a Cento (Fe) l'associazione sarà presente al 52° Raduno Nazionale dei Campanari con una corriera con partenza da Gradisca e da Aiello. Durante la giornata ci saranno i concerti di campane, la Santa Messa e la possibilità di visitare i monumenti della cittadina. Il programma dettagliato sul sito www.campanaridelgoriziano.eu

Raduno giovanile ad Aquileia

Mercoledì 11 luglio, nel tardo pomeriggio, si svolgerà il raduno giovanile ad Aquileia per tutti i campanari al di sotto dei 25 anni, durante il quale si suoneranno i sacri bronzi del campanile di Popone, nella vigilia dei Santi Ermacora e Fortunato, patroni della nostra Arcidiocesi.

Perteole: 20 anni di incontri

Vent'anni di fedeltà, quest'anno, per la Rassegna dai scampanotadôrs a Perteole, che si è svolta come sempre l'Ottava di Pasqua con una buona partecipazione. Hanno suonato a lungo le campane dalla struttura mobile messa a disposizione per l'occasione dai campanari del luogo, in attesa di poter ritornare su un campanile restaurato.

NUOVA LINFA PER UNA TRADIZIONE PLURICENTENARIA

Ecco i nuovi campanari!

Concluso il 23° corso a San Lorenzo Isontino

Si è felicemente concluso a San Lorenzo l'annuale corso per "scampanotadôrs" giunto ormai alla 23.a edizione. Correva infatti l'anno 1986 quando in paese è iniziata questa "scuola" particolare, prima storica scuola dell'arcidiocesi ad insegnare ai giovani l'arte antica dello scampanio.

L'iniziativa, patrocinata dall'associazione Campanari del Goriziano, ha sempre avuto il sostegno del Consiglio Pastorale Parrocchiale, ora con l'approvazione del nuovo parroco, don Bruno Sandrin. Il corso è iniziato lo scorso autunno, dopo la festività di San Martino, e si è concluso alla fine del mese di febbraio, in concomitanza con il mercoledì delle Sacre Ceneri, sempre sotto l'attenta direzione di Vanni Marega, maestro campanaro e vero animatore di questa bella realtà.

Anche quest'anno il corso ha suscitato molto interesse, grazie alla partecipazione di una mez-

za dozzina di giovani allievi, attratti e affascinati dall'altezza del campanile e dai rintocchi delle campane. I nuovi allievi, accostandosi con non poco timore a questi "particolari" strumenti musicali, quali sono le campane, hanno superato le prime paure, frequentando attivamente le lezioni e portando a buon fine il percorso per provetti scampanotadôrs.

I partecipanti di quest'anno sono Luca Medeot, Federico Della Savia, Marco Passons, di San Lorenzo e Sebastian Stel di Palmanova. Al corso hanno partecipato anche Marco Petruz di Fara, Gabriele De Marco e Lorenzo Caruzzi di San Lorenzo, allievi degli anni precedenti, che con grande soddisfazione del maestro Vanni e del suo collaboratore Emanuele Franco hanno affinato la loro pratica nello scampanio.

Ad una lezione hanno preso parte anche dei colleghi di Fogliano; al termine di una dimostrazione pratica è stata lodata la loro preparazio-



ne e sono stati incoraggiati a proseguire nell'attività. Ora i nuovi allievi scampanotadôrs saranno inseriti nel gruppo ed assieme ai più anziani potranno affinare con il tempo la loro abilità.

Nel mese di marzo si sono conclusi con una buona partecipazione anche i corsi attivati a Gorizia, Gradisca e Cervignano.

Riuscita gita sui campanili istriani

Una gita sociale è sempre una buona occasione per rafforzare le amicizie, conoscersi meglio e discutere della passione in comune che coinvolge i soci di un'associazione. In questo caso l'associazione è quella dei Campanari del Goriziano e sono le campane l'elemento collante degli iscritti. La gita per necessità dovrà avere la meta inerente. Se nelle scorse edizioni ci si è recati nel Veneto per apprezzare i metodi di suono manuale dei campanari a sistema veronese o sino a Rovereto per ammirare la grande campana che suona per la pace e in memoria dei caduti; quest'anno ci si è rivolti ad una terra a noi più vicina e familiare: l'Istria.

Domenica 18 marzo partenza di buon'ora dalla piazza delle poste di Aiello e dalla chiesa di San Valeriano di Gradisca; desti-



nazione: Parenzo e Rovigno. Composizione dei partecipanti: varia. Come i campanari: dai bambini entusiasti, a giovani appassionati sino agli anziani suonatori.

La mattinata, trascorsa tra le vie bagnate e vuote di Parenzo lontana dalla vivacità estiva, è culminata con la celebrazione della

si e sul sistema di bilicatura delle stesse.

Una giornata trascorsa piacevolmente e quando una gita piace, al ritorno si riflette su quanto visitato e sulla prossima meta. Così è stato e ora sarà compito del direttivo dell'associazione pensare al prossimo anno.

G.P.